

# Master Privato

## Coaching Educativo



**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Coaching Educativo

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/educazione/master/master-coaching-educativo](http://www.techitute.com/it/educazione/master/master-coaching-educativo)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 16*

04

Direzione del corso

---

*pag. 20*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 26*

06

Metodologia

---

*pag. 46*

07

Titolo

---

*pag. 54*

01

# Presentazione

L'apprendimento, come la tecnologia e i sistemi educativi, è cambiato nel tempo e si è evoluto gradualmente. Pertanto, è di vitale importanza essere a favore dell'innovazione e dell'implementazione di nuove strategie da mettere in pratica con gli studenti. Questo programma permetterà all'educatore di immergersi profondamente nel mondo del Coaching, imparando una grande varietà di dinamiche e strumenti di qualità che porteranno al cambiamento e allo sviluppo personale nei bambini, nelle famiglie e negli insegnanti.





“

*Affronterai discipline complementari, come la Programmazione Neurolinguistica, l'Intelligenza Emotiva, la Mindfulness o le Neuroscienze, che ti aiuteranno a raggiungere i tuoi obiettivi di insegnamento in modo più efficiente"*

Questo programma si distingue dal resto, non solo per l'esperienza dei suoi insegnanti e la qualità dei suoi contenuti, ma anche perché copre tutte le aree del Coaching nel mondo accademico: dall'educazione formale a quella non formale, tenendo conto delle diverse fasi evolutive dello studente. Questo permetterà all'insegnante di acquisire una serie di competenze preziose, che lo accrediteranno come coach a livello educativo.

L'eccellente programma di insegnamento di questo corso integra discipline inusuali, come la Programmazione Neurolinguistica, le Neuroscienze o la Mindfulness, che vengono affrontate come strumenti perfettamente complementari e compatibili con un processo di Coaching, sia a livello individuale che di gruppo. Inoltre, attraverso l'uso di contenuti multimediali pratici e didattici, esplora il ruolo dell'insegnante e della famiglia, così come le caratteristiche psico-evolutive ed educative dei bambini e degli adolescenti durante il loro sviluppo. Questo permetterà al futuro coach di assimilare rapidamente nuovi strumenti e competenze da applicare nella pratica quotidiana della sua professione.

Grazie al contributo di diversi psicologi educativi nello sviluppo dei contenuti, questo programma offre una visione olistica del Coaching, con cui fornire valore a gruppi speciali. Allo stesso tempo, fornirà agli insegnanti le competenze necessarie per gestire alcune delle sfide chiave della società di oggi, come il bullismo o l'impatto dei social network sui minori.

Il programma è stato creato da coach professionisti che lavorano quotidianamente con i bambini su aspetti chiave come l'identità, l'autostima, il talento, la creatività, l'intelligenza emotiva e l'attenzione, mantenendo una visione sistemica con la famiglia e il centro educativo.

Questo **Master Privato in Coaching Educativo** possiede il programma completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi reali studio presentati da esperti in Coaching Educativo
- ♦ Contenuti grafici, schemi e casi pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline indispensabili per l'esercizio della professione
- ♦ Ultime novità sulle strategie di Coaching
- ♦ Esercizi pratici che comprendono un processo di autovalutazione realizzato per migliorare l'apprendimento
- ♦ Studio di discipline complementari e diversità di campi come l'esclusione sociale, l'educazione formale e non formale, la nutrizione, lo sport, la musica, la famiglia, le arti, così come il personale docente
- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Sistemi di aggiornamento permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Gruppi di sostegno alle sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e di conoscenza
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo, fisso o portatile, con una connessione a internet
- ♦ Banche di documentazione di supporto sempre disponibili, anche dopo il programma



*Disporrai di strumenti pratici di grande applicabilità in diversi contesti"*

“

*Questo Master Privato può essere il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Coaching Educativo otterrai una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti che vantano una lunga carriera di insegnamento. Il disegno metodologico di questo programma, sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa per la creazione di numerosi strumenti multimediali, che permettono al professionista di affrontare la soluzione di situazioni reali nella loro pratica quotidiana. Questi permetteranno di avanzare le conoscenze e di sviluppare nuove abilità nel futuro lavoro professionale dello studente.

I contenuti generati per questo programma, così come i video, gli autoesami, i casi reali e gli esami modulari, sono stati accuratamente rivisti, aggiornati e integrati dai docenti e dal team di esperti che compongono il gruppo di lavoro, al fine di facilitare, in modo didattico e scagionato, un processo di apprendimento che permetta di raggiungere gli obiettivi del programma.

*Questo programma dispone dei più recenti progressi nella tecnologia educativa, basata sulla metodologia e-learning.*

*Disporrai di strumenti multimediali meticolosamente progettati dai coach, che agevoleranno la velocità di assimilazione e di apprendimento.*



# 02

# Obiettivi

Questa specializzazione mira ad aumentare il livello di autoconsapevolezza delle persone.

Il programma mira non solo a concentrarsi sul bambino, sulla sua famiglia e sui suoi insegnanti, ma anche sull'individuo come agente di cambiamento, che si assume la responsabilità del proprio processo di metamorfosi, come modo di accompagnare e insegnare in una prospettiva di coerenza.





“

*Al termine di questo programma,  
avrà acquisito le competenze  
educative necessarie per svolgere  
i compiti di un coach educativo"*



## Obiettivi generali

---

- ♦ Sapere cos'è il processo di Coaching e gli elementi che lo compongono, così come le differenze con altri approcci
- ♦ Stabilire lo sviluppo psico-evolutivo dei bambini/adolescenti destinatari del Coaching Educativo
- ♦ Scoprire il processo da realizzare nelle sessioni di Coaching (*GROW*)
- ♦ Comprendere la profonda connessione tra la comunicazione e le relazioni interpersonali
- ♦ Riconoscere l'importanza della comunicazione in un processo di Coaching
- ♦ Conoscere la struttura del feedback e quando applicarlo
- ♦ Imparare la struttura e l'intenzione di integrare le parti
- ♦ Analisi della comunicazione nei bambini e negli adolescenti
- ♦ Scoprire e usare lo *Storytelling* e la Metafora
- ♦ Identificare la relazione tra il Coaching e i campi delle Neuroscienze
- ♦ Sapere cos'è l'intelligenza emotiva
- ♦ Conoscere e rafforzare le competenze socio-emotive
- ♦ Identificare l'importanza della motivazione
- ♦ Conoscere le caratteristiche dell'autostima
- ♦ Imparare ad applicare l'intelligenza emotiva in classe
- ♦ Scoprire l'identità





- ♦ Acquisire familiarità con strumenti di approfondimento come l'Enneagramma, e strumenti psicotecnici come il *MBTI*
- ♦ Conoscere la natura delle credenze e come nascono
- ♦ Conoscere le principali distorsioni cognitive
- ♦ Imparare a generare una mentalità di crescita
- ♦ Generare un cambiamento trasformativo
- ♦ Identificare e rilevare la vocazione e lo scopo
- ♦ Sapere come realizzare un processo di team coaching con i docenti e il gruppo dirigente
- ♦ Identificare i cicli familiari e saper accompagnare le famiglie nel loro processo
- ♦ Fornire al futuro coach gli strumenti per identificare il talento, così come gli strumenti per il suo sviluppo a partire da *empowerment* e sponsorizzazione

“

*Cogli l'opportunità e aggiornati sulle ultime novità nell'ambito del Coaching Educativo”*



## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Neuroscienze e Istruzione

- ♦ Identificare i concetti tra Coaching, Neuroscienze, Neurolearning, dispositivi di apprendimento di base, intelligenze multiple, movimento e apprendimento, Neurodidattica e gioco nei campi educativi
- ♦ Capire il funzionamento del cervello e delle sue strutture
- ♦ Stabilire i concetti di apprendimento e i diversi livelli, stili, tipi e competenze di apprendimento
- ♦ Mettere in relazione i dispositivi di apprendimento di base e le funzioni esecutive nello sviluppo delle attività
- ♦ Conoscere le Intelligenze Multiple e il vantaggio di implementarle nel campo dell'educazione
- ♦ Riconoscere l'importanza del gioco come strumento di Neurodidattica e di Apprendimento
- ♦ Implementare esercizi di Movimento e Apprendimento all'interno della classe, come sessioni di apprendimento
- ♦ Collegare il Coaching con le Neuroscienze e l'Empowerment che genera negli studenti
- ♦ Determinare chiaramente come indirizzare gli studenti

### Modulo 2. Credenze, valori e identità

- ♦ Capire cosa sono le credenze
- ♦ Identificare le credenze limitanti
- ♦ Conoscere le distorsioni cognitive
- ♦ Conoscere le idee irrazionali
- ♦ Comprendere il cambiamento delle credenze
- ♦ Imparare le dinamiche del cambiamento delle credenze
- ♦ Generare una mentalità di crescita
- ♦ Generare un cambiamento trasformatore
- ♦ Identificare il talento
- ♦ Elencare le caratteristiche del talento
- ♦ Utilizzare gli esercizi e le tecniche dell'Elemento
- ♦ Padroneggiare il test Gallup
- ♦ Imparare ad accompagnare i giovani nel loro orientamento accademico
- ♦ Identificare cos'è la creatività
- ♦ Saper adottare un atteggiamento creativo da parte dell'allenatore
- ♦ Conoscere e utilizzare l'arte letteraria nel processo di Coaching
- ♦ Conoscere e utilizzare le arti dello spettacolo nel processo di Coaching
- ♦ Praticare l'uso delle arti visive e performative nelle sessioni di Coaching
- ♦ Conoscere la funzione delle arti plastiche
- ♦ Identificare cos'è la vocazione
- ♦ Rilevare lo scopo
- ♦ Praticare la dinamica per scoprire la vocazione

### Modulo 3. Il Coaching

- ♦ Sapere cos'è il processo di Coaching
- ♦ Identificare i diversi tipi di Coaching e tra questi approfondire il Coaching Educativo
- ♦ Stabilire le differenze tra il Coaching e altre discipline
- ♦ Descrivere le basi storiche e l'origine del coaching dalla filosofia, dall'educazione e dalla psicologia
- ♦ Conoscere le diverse correnti e scuole, così come la loro filosofia
- ♦ Differenziare i vari elementi del Coaching: Coach, Coachee e Coaching
- ♦ Analizzare lo sviluppo psico-evolutivo dei bambini-adolescenti destinatari del Coaching Educativo: affettivo, sociale e cognitivo
- ♦ Scoprire le principali associazioni di Coaching
- ♦ Conoscere il quadro giuridico del Coaching in Spagna e in Europa
- ♦ Conoscere le aree di applicazione del Coaching nell'Educazione
- ♦ Osservare e analizzare le sessioni di Coaching individuali, di gruppo e familiari
- ♦ Riconoscere le varie competenze a cui un Coach deve rispondere
- ♦ Scoprire il processo da realizzare nelle sessioni di Coaching (*GROW*)

### Modulo 4. Intelligenza emotiva

- ♦ Identificare cos'è l'intelligenza emotiva
- ♦ Scoprire la storia alla base dell'intelligenza emotiva
- ♦ Distinguere i miti dalle leggende
- ♦ Conoscere le funzioni delle emozioni
- ♦ Stabilire le caratteristiche delle emozioni
- ♦ Descrivere i processi delle emozioni
- ♦ Mettere in relazione l'interazione tra emozione e processi di pensiero
- ♦ Riconoscere l'influenza delle emozioni sui processi di pensiero
- ♦ Identificare le varie competenze emotive
- ♦ Conoscere le strategie per lo sviluppo delle competenze emotive
- ♦ Caratterizzare il processo di integrazione emotiva
- ♦ Sapere come integrare le diverse emozioni
- ♦ Identificare l'importanza della motivazione
- ♦ Riconoscere come aumentare la motivazione
- ♦ Conoscere le caratteristiche dell'autostima
- ♦ Identificare i componenti dell'autostima e come promuoverli
- ♦ Comprendere l'importanza dell'insegnante emotivamente intelligente
- ♦ Stabilire i benefici dell'insegnante emotivamente intelligente
- ♦ Mostrare come applicare l'intelligenza emotiva in aula
- ♦ Riconoscere l'importanza dell'educazione emotiva in aula

### Modulo 5. Pedagogia sistemica

- ♦ Imparare le basi teoriche e le origini del coaching sistemico
- ♦ Comprendere il funzionamento del sistema familiare come sistema primario di relazioni umane
- ♦ Acquisire conoscenze sul funzionamento della coppia e la sua applicazione nel Coaching Educativo
- ♦ Gestire strumenti di coaching per contesti come il divorzio e la separazione, e promuovere lo scenario migliore per il bambino
- ♦ Conoscere il quadro giuridico che influenza il processo di separazione e divorzio in relazione ai minori, oltre al lavoro con il coach
- ♦ Conoscere come le diverse fasi del ciclo di vita influenzano le persone e come applicarle in contesti di Coaching Educativo, al fine di favorire il processo di maturazione del bambino e del sistema familiare

### Modulo 6. Comunicazione

- ♦ Approfondire l'importanza della comunicazione nel processo di Coaching
- ♦ Approfondire i diversi livelli e componenti della comunicazione
- ♦ Conoscere i diversi atti linguistici
- ♦ Approfondire il concetto di feedback nel processo di Coaching Educativo
- ♦ Approfondire il funzionamento del metodo Rappot

### Modulo 7. Coaching Educativo

- ♦ Imparare tecniche per la gestione efficace dei team all'interno della scuola, così come con gli alunni e i genitori
- ♦ Conoscenza dei diversi tipi di leadership, così come degli strumenti specifici che permetteranno di essere più efficaci nella loro gestione
- ♦ Riconoscere l'influenza del suono e degli elementi costitutivi della musica sugli esseri umani
- ♦ Scoprire la connessione tra intelligenza emotiva e comportamento musicale
- ♦ Riconoscere le sensazioni corporee, le emozioni, le credenze e i comportamenti dell'ansia da prestazione
- ♦ Strumenti specifici per il coaching individuale e di gruppo con gruppi vulnerabili: bambini, adolescenti, violenza di genere, minoranze etniche e immigrazione, ecc.
- ♦ Strumenti specifici per il Coaching nutrizionale: metodo dei quattro pilastri
- ♦ Imparare come usare il coaching per incoraggiare abitudini alimentari sane, piuttosto che l'uso di premi e punizioni con il cibo
- ♦ Imparare come utilizzare la disciplina del coaching in ambienti sportivi educativi, tecniche e squadre ad alte prestazioni
- ♦ Stabilire strategie per fissare obiettivi sportivi
- ♦ Conoscere le dinamiche e le strategie del Coaching Educativo, per gli insegnanti per l'applicazione in classe, a livello individuale e di gruppo

**Modulo 8. Talento, vocazione e creatività**

- ♦ Conoscere le 5 chiavi per riconoscere il talento
- ♦ Identificare i 34 Talenti dell'Istituto Gallup e saperli utilizzare nella sessione di coaching e nell'orientamento accademico
- ♦ Conoscere e gestire il processo di *Creative Problem Solving* all'interno di una sessione di Coaching di gruppo e individuale
- ♦ Usare la tecnica dei 6 cappelli pensanti come metodo per il lavoro creativo in aula
- ♦ Gestire le tecniche sceniche, plastiche e letterarie per l'espressione emotiva e l'incorporazione delle competenze fondamentali per il parlare in pubblico, l'espressione scritta, ecc
- ♦ Padroneggiare la dinamica dell'esplorazione della vocazione e dello scopo nelle prime età

**Modulo 9. Metodologie attive e innovative**

- ♦ Sapere cosa sono le metodologie attive e come funzionano
- ♦ Approfondire il concetto di apprendimento basato su progetti, problemi e sfide
- ♦ Conoscere i principi di base dell'apprendimento basato sul pensiero, sugli eventi o sul gioco
- ♦ Approfondire il funzionamento della flipped classroom
- ♦ Conoscere le nuove tendenze nell'educazione
- ♦ Approfondire metodologie basate sullo sviluppo libero, naturale e individuale

**Modulo 10. Coaching per la trasformazione, l'innovazione e l'eccellenza nell'educazione**

- ♦ Approfondire il benessere come fattore di eccellenza nelle comunità educative
- ♦ Sapere come implementare un piano di sviluppo professionale e di benessere degli insegnanti
- ♦ Approfondire il concetto di eccellenza educativa
- ♦ Conoscere i diversi processi di innovazione educativa attraverso il Coaching
- ♦ Conoscere i diversi significati e scopi dell'educazione



*Cogli l'opportunità e aggiornati sulle ultime novità nel Coaching Educativo"*

03

# Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti tutti gli obiettivi del Master Privato in Coaching Educativo, lo studente avrà acquisito competenze e capacità superiori in questo settore.







“

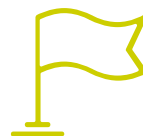
*Grazie al Master Privato in Coaching Educativo, acquisirai le competenze necessarie per avere un'influenza favorevole sul processo di apprendimento dello studente"*



## Competenze generali

---

- ♦ Competenza e capacità di rimanere nel quadro etico del Coaching
- ♦ Identificare gli standard professionali del Coaching
- ♦ Identificare gli standard delle fasi psico-evolutive del bambino, per il lavoro nel processo di Coaching
- ♦ Comprendere la comunicazione linguistica
- ♦ Distinguere il Coaching da altre discipline e rimanere nel campo del Coaching
- ♦ Generare una conversazione di Coaching all'interno della struttura *GROW*
- ♦ Comprendere le espressioni culturali
- ♦ Comprendere la natura delle credenze e come si formano
- ♦ Identificare e rilevare la vocazione e lo scopo
- ♦ Riconoscere il talento nei bambini
- ♦ Identificare e promuovere la creatività
- ♦ Comprensione delle abilità di base di Coaching della comunicazione
- ♦ Generare una mentalità di crescita
- ♦ Generare un cambiamento trasformativo
- ♦ Differenziare tra talento e abilità
- ♦ Identificare quali elementi sono presenti nell'identità



## Competenze specifiche

---

- ♦ Applicare l'uso implacabile del linguaggio: assenza di giudizio, separazione di fatti e opinioni, identificazione di sentimenti e bisogni
- ♦ Identificare la relazione tra il Coaching, i campi delle Neuroscienze e l'apprendimento, permettendo all'educatore di acquisire dalla conoscenza, un maggior numero di strategie e strumenti che permettono di avere un impatto favorevole su tutti i processi di apprendimento negli studenti
- ♦ Utilizzare le conoscenze acquisite sull'intelligenza emotiva nella pratica quotidiana
- ♦ Stabilire la relazione tra emozioni e processi di pensiero
- ♦ Migliorare le competenze socio-emotive
- ♦ Comprendere l'importanza dell'insegnante emotivamente intelligente
- ♦ Insegnare il concetto di ombra e personalità
- ♦ Approfondire gli stati dell'ego e come sono interconnessi
- ♦ Utilizzare strumenti di approfondimento come l'enneagramma, e strumenti psicotecnici come il *MBTI*
- ♦ Imparare a interpretare e combinare i fattori che permettono di identificare la personalità e il comportamento del giovane, per accompagnarlo successivamente in un orientamento accademico
- ♦ Ampliare la visione di ciò che può essere riconosciuto come talento grazie all'approccio del l'Istituto Gallup
- ♦ Applicare il Coaching nell'orientamento accademico
- ♦ Gestire le tecniche di creatività applicate al processo di Coaching
- ♦ Usare tecniche letterarie, scenografiche e di arte plastica in una sessione di Coaching di gruppo e individuale



- ♦ Applicare il senso di iniziativa e lo spirito imprenditoriale
- ♦ Saper realizzare una prima considerazione dei ruoli, delle regole e dei confini, così come la gamma di distanza o flessibilità delle dinamiche relazionali
- ♦ Identificare i cicli familiari e saper accompagnare le famiglie nel loro processo
- ♦ Applicare strategie di coaching che permettono un maggiore benessere, sia nel bambino, nella famiglia o nel sistema educativo
- ♦ Sviluppare diverse tecniche che permettano di raggiungere e accedere a stati di rilassamento, equilibrio e presenza, e che consentano di aumentare l'efficacia delle azioni quotidiane e di prendere coscienza delle risorse originali a disposizione di ogni persona
- ♦ Sapere come realizzare un processo di team coaching con i docenti e il gruppo dirigente

“ Questo programma ti permetterà di imparare in modo teorico e pratico, mediante sistemi di apprendimento virtuale volti a sviluppare il tuo lavoro con totali garanzie di successo”

# 04

## Direzione del corso

La struttura dei contenuti è stata ideata da un personale docente proveniente dai migliori centri educativi e dalle migliori università della Spagna, consapevoli della rilevanza della preparazione attuale e impegnati in un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative. Questo team di professionisti, impegnato a preparare insegnanti di prima classe, ha progettato questa specializzazione molto completa che permetterà agli studenti di lavorare con successo nelle istituzioni sociali, sanitarie ed educative e di influenzare correttamente lo sviluppo di bambini e adolescenti.



“

*Impara da professionisti autorevoli le ultime novità nel campo del Coaching Educativo”*

## Docente ospite internazionale

Il Dott. Christian van Nieuwerburgh è il principale riferimento internazionale nel campo del **Coaching Educativo**, avendo sviluppato una vasta carriera in questo settore che lo ha portato ad essere autore e curatore di opere importanti come *An Introduction to Coaching Skills: A Practical Guide* e *Coaching in Education: Getting Better Results for Students, Educators and Parents*.

Tra i suoi numerosi incarichi in questo campo, ha ricoperto posizioni di leadership in istituzioni come *Growth Coaching International* e *International Centre for Coaching in Education*, di cui è Direttore Globale e Direttore Esecutivo. È anche **Senior Fellow del Centre for Wellbeing Science dell'Università di Melbourne** e **Honorary Fellow della Carnegie School of Education della Leeds Beckett University, Regno Unito**.

Come esperto di Coaching, ha tenuto conferenze sulla motivazione e sulla leadership negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Australia, in Europa e nell'Asia Orientale e ha pubblicato numerosi articoli accademici su importanti riviste scientifiche.



## Dott. Van Nieuwerburgh, Christian

---

- ♦ Direttore globale di Growth Coaching International, Australia
- ♦ Direttore esecutivo del Centro Internazionale per il Coaching nell'Educazione
- ♦ Autore e curatore di libri fondamentali nel campo del coaching, come *Coaching in Education: Getting Better Results for Students, Educators and Parents*
- ♦ Dottorato di ricerca in Inglese presso l'Università di Birmingham
- ♦ Master in Psicologia presso l'Università dell'Est di Londra
- ♦ Docente di Coaching e Psicologia Positiva presso il Centre for Positive Psychology and Health del Royal College of Surgeons in Irlanda
- ♦ Membro onorario della Carnegie School of Education della Leeds Beckett University, Regno Unito
- ♦ Senior Fellow del Centre for Wellbeing Science presso la Melbourne Graduate School of Education dell'Università di Melbourne, Australia

“

*Grazie a TECH potrai  
apprendere con i migliori  
professionisti del mondo”*

## Direzione



### Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- ◆ Psicopedagoga e Docente di Scuola Primaria con Specializzazione in Inglese
- ◆ Direttrice dei programmi di Insegnamento Universitario e Coaching Educativo presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice dei programmi di Didattica del Linguaggio nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, Didattica del Linguaggio e della Letteratura nella Scuola Secondaria e Superiore, Didattica Bilingue nella Scuola Secondaria e Superiore e Didattica Bilingue nella Scuola dell'Infanzia e Primaria presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice e Docente del programma di Neuroscienze presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice dei programmi di Intelligenza Emotiva e di Orientamento Professionale presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Docente del programma di Abilità Visive e Rendimento Accademico presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Docente nel programma di Alto Potenziale Cognitivo ed Educazione Inclusiva
- ◆ Master in Psicopedagogia
- ◆ Master in Neuropsicologia di Alte Abilità
- ◆ Master in Intelligenza Emotiva
- ◆ Professionista in Programmazione Neurolinguistica



## Personale docente

### Dott. Romero Monteserín, José María

- ♦ Docente presso l'Istituto Superiore di Studi Psicologici
- ♦ Laurea in Scienze della Formazione presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Gestione dei Centri Educativi presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Esperto in Gestione e Organizzazione Accademica presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Esperto Universitario in Gestione delle Risorse Umane nelle Istituzioni Educative presso CEU Cardenal Herrera

### Dott.ssa Beltrán Catalán, María

- ♦ Progettazione di contenuti educativi in Jara 3.0
- ♦ Docente presso CEU Cardenal Herrera
- ♦ Specialistica in Scienze Sociali e Giuridiche presso l'Università di Cordoba
- ♦ Laurea in Pedagogia presso l'Università di Siviglia
- ♦ Master Universitario in Intervento e Ricerca Psicologica in Giustizia, Salute e Benessere Sociale presso l'Università di Cordoba
- ♦ Esperto in Alto Potenziale Cognitivo e Salute nelle Cure Primarie presso CEU Cardenal Herrera

### Dott. Visconti Ibarra, Martin

- ♦ Preside presso la Scuola Bilingue Academia Europea
- ♦ Dottorato di ricerca in Educazione e Scienze Comportamentali
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria
- ♦ Master in Difficoltà di Apprendimento e Processi Cognitivi

### Dott.ssa Álvarez Medina, Nazaret

- ♦ Laurea in Psicopedagogia presso l'Università Oberta di Cataluña
- ♦ Laurea in Educazione Primaria con Specializzazione in Lingua Inglese presso l'Università Camilo José Cela
- ♦ Master Universitario in Trattamento Educativo della Diversità
- ♦ Diploma di Laurea in Insegnamento dell'inglese come Lingua Straniera presso l'Università di La Laguna
- ♦ Laurea in Coaching Educativo ed Esecutivo presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Consulente Educativo degli insegnanti presso una scuola secondaria nella Comunità di Madrid
- ♦ Preparatore di concorsi per l'istruzione pubblica

### Dott.ssa Jurado, Pilar

- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria Specializzazione in Difficoltà Interculturali e di Apprendimento
- ♦ Neurocoach Certificato come Esperto Internazionale di Coaching dall'INA
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria presso l'Università di Murcia, specializzata in Intercultura e Difficoltà di Apprendimento
- ♦ Trainer in "Gestione del cambiamento" con strumenti come il gioco Lego serious play presso il Centro di Alte Prestazioni Umane di Anna Fortea

### Dott.ssa Rodrigo Soriano, Roseta

- ♦ Laurea in Sociologia presso l'Università di Granada
- ♦ Master in Matrimonio e Famiglia, Istituto di Scienze della Famiglia presso l'Università di Navarra
- ♦ Dottorato in Sociologia
- ♦ Corso di Certificazione Internazionale di Esperto in Coaching Personale ed Esecutivo, con PNL, Neuroscienze e Intelligenza Emotiva, livello Eccellente Diploma in Studi Religiosi

05

# Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata da un team di esperti in educazione, che per la sua stesura hanno preso in considerazione le ultime strategie e innovazioni nel Coaching Educativo.



“

*Questa preparazione possiede un programma di qualità adattato alle ultime tendenze nel campo del Coaching Educativo"*

## Modulo 1. Neuroscienze e Istruzione

- 1.1. Neuroscienze
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Concetto di Neuroscienza
  - 1.1.3. Neuromiti
    - 1.1.3.1. Usiamo solo il 10% del cervello
    - 1.1.3.2. Cervello destro vs. Cervello sinistro
    - 1.1.3.3. Stili di apprendimento
    - 1.1.3.4. Il cervello dell'uomo vs. Cervello della donna
    - 1.1.3.5. Periodi critici di apprendimento
- 1.2. Il cervello
  - 1.2.1. Strutture cerebrali
    - 1.2.1.1. Corteccia cerebrale
    - 1.2.1.2. Il cervelletto
    - 1.2.1.3. Gangli basali
    - 1.2.1.4. Sistema limbico
    - 1.2.1.5. Tronco encefalico
    - 1.2.1.6. Talamo
    - 1.2.1.7. Midollo spinale
    - 1.2.1.8. Funzioni principali del cervello
  - 1.2.2. Modello Trino
    - 1.2.2.1. Cervello rettiliano
    - 1.2.2.2. Il cervello emotivo
    - 1.2.2.3. La neocorteccia
  - 1.2.3. Modello bilaterale
    - 1.2.3.1. Lemisfero destro
    - 1.2.3.2. Lemisfero sinistro
    - 1.2.3.3. Funzionamento degli emisferi cerebrali
  - 1.2.4. Cervello cognitivo e cervello emotivo
    - 1.2.4.1. Il cervello razionale
    - 1.2.4.2. Il cervello emotivo
  - 1.2.5. I neuroni
    - 1.2.5.1. Cosa sono?
    - 1.2.5.2. La potatura neurale
  - 1.2.6. Cosa sono i neurotrasmettitori?
    - 1.2.6.1. Dopamina
    - 1.2.6.2. Serotonina
    - 1.2.6.3. Endorfina
    - 1.2.6.4. Glutammato
    - 1.2.6.5. Acetilcolina
    - 1.2.6.6. Norepinefrina
- 1.3. Neuroscienze e apprendimento
  - 1.3.1. Cos'è l'apprendimento?
    - 1.3.1.1. Apprendimento come memorizzazione
    - 1.3.1.2. Apprendimento come accumulo di informazioni
    - 1.3.1.3. L'apprendimento come interpretazione della realtà
    - 1.3.1.4. Apprendimento come azione
  - 1.3.2. I neuroni a specchio
    - 1.3.2.1. Apprendimento mediante esempio
  - 1.3.3. Livelli di apprendimento
    - 1.3.3.1. Tassonomia di Bloom
    - 1.3.3.2. Tassonomia SOLO
    - 1.3.3.3. Livelli di conoscenza
  - 1.3.4. Stili di apprendimento
    - 1.3.4.1. Convergente
    - 1.3.4.2. Divergente
    - 1.3.4.3. Accomodatore
    - 1.3.4.4. Assimilatore
  - 1.3.5. Tipi di apprendimento
    - 1.3.5.1. Apprendimento implicito
    - 1.3.5.2. Apprendimento esplicito
    - 1.3.5.3. Apprendimento associativo
    - 1.3.5.4. Apprendimento significativo
    - 1.3.5.5. Apprendimento cooperativo
    - 1.3.5.6. Apprendimento emotivo
    - 1.3.5.7. Apprendimento esperienziale
    - 1.3.5.8. Apprendimento a memoria
    - 1.3.5.9. Apprendimento da scoperta

- 1.3.6. Competenze per l'apprendimento
- 1.4. Intelligenze multipli
  - 1.4.1. Definizione
    - 1.4.1.1. Secondo Howard Gardner
    - 1.4.1.2. Secondo altri autori
  - 1.4.2. Classificazione
    - 1.4.2.1. Intelligenza linguistica
    - 1.4.2.2. Intelligenza logico-matematica
    - 1.4.2.3. Intelligenza spaziale
    - 1.4.2.4. Intelligenza musicale
    - 1.4.2.5. Intelligenza corporea e cinestetica
    - 1.4.2.6. Intelligenza interpersonale
    - 1.4.2.7. Intelligenza interpersonale
    - 1.4.2.8. Intelligenza naturopatica
  - 1.4.3. Intelligenze multiple e neurodidattica
  - 1.4.4. Come lavorare sulle intelligenze multiple in aula
  - 1.4.5. Vantaggi e svantaggi dell'applicazione delle intelligenze multiple nell'educazione
- 1.5. Neuroscienze-Educazione
  - 1.5.1. Neuroeducazione
    - 1.5.1.1. Introduzione
    - 1.5.1.2. Cos'è la Neuroeducazione?
  - 1.5.2. Plasticità cerebrale
    - 1.5.2.1. Plasticità sinaptica
    - 1.5.2.2. Neurogenesi
    - 1.5.2.3. Apprendimento, ambiente ed esperienza
    - 1.5.2.4. L'effetto Pigmalione
  - 1.5.3. La memoria
    - 1.5.3.1. Cos'è la memoria?
    - 1.5.3.2. Tipi di memoria
    - 1.5.3.3. Livelli di elaborazione
    - 1.5.3.4. Memoria ed emozione
    - 1.5.3.5. Memoria e motivazione

- 1.5.4. L'emozione
  - 1.5.4.1. Il binomio emozione e cognizione
  - 1.5.4.2. Emozioni primarie
  - 1.5.4.3. Emozioni secondarie
  - 1.5.4.4. Funzioni delle emozioni
  - 1.5.4.5. Stati emotivi e coinvolgimento nel processo di apprendimento
- 1.5.5. L'attenzione
  - 1.5.5.1. Le reti di attenzione
  - 1.5.5.2. Relazione tra attenzione, memoria ed emozione
  - 1.5.5.3. Assistenza esecutiva
- 1.5.6. Motivazione
  - 1.5.6.1. Le 7 fasi della motivazione scolastica
- 1.5.7. Contributi delle neuroscienze all'apprendimento
- 1.5.8. Cos'è la neurodidattica?
- 1.5.9. Contributi della neurodidattica alle strategie di apprendimento
- 1.6. Neuroeducazione in classe
  - 1.6.1. La figura del neuroeducatore
  - 1.6.2. Rilevanza neuro-educativa e neuro-pedagogica
  - 1.6.3. Neuroni specchio ed empatia del docente
  - 1.6.4. Atteggiamento empatico e apprendimento
  - 1.6.5. Applicazioni a lezione
  - 1.6.6. Organizzazione della lezione
  - 1.6.7. Proposta di miglioramento della lezione
- 1.7. Il gioco e le nuove tecnologie
  - 1.7.1. Etimologia del gioco
  - 1.7.2. Benefici del gioco
  - 1.7.3. Imparare attraverso il gioco
  - 1.7.4. Il processo neurocognitivo
  - 1.7.5. Principi di base dei giochi educativi
  - 1.7.6. Neuroeducazione e giochi da tavolo
  - 1.7.7. Tecnologia educativa e neuroscienze
    - 1.7.7.1. Integrazione della tecnologia a lezione
  - 1.7.8. Sviluppo delle funzioni esecutive

- 1.8. Corpo e cervello
  - 1.8.1. La connessione tra corpo e cervello
  - 1.8.2. Il cervello sociale
  - 1.8.3. Come prepariamo il cervello all'apprendimento?
  - 1.8.4. Alimentazione
    - 1.8.4.1. Abitudini nutrizionali
  - 1.8.5. Riposo
    - 1.8.5.1. Importanza del sonno nell'apprendimento
  - 1.8.6. Esercizio
    - 1.8.6.1. Esercizio fisico e apprendimento
- 1.9. Neuroscienze e insuccesso scolastico
  - 1.9.1. Benefici delle neuroscienze
  - 1.9.2. Disturbi dell'apprendimento
  - 1.9.3. Elementi per una pedagogia orientata al successo
  - 1.9.4. Alcuni suggerimenti per migliorare il processo di apprendimento
- 1.10. Ragione ed emozione
  - 1.10.1. Il binomio ragione-emozione
  - 1.10.2. A cosa servono le emozioni?
  - 1.10.3. Perché educare le emozioni in classe?
  - 1.10.4. Apprendimento efficace attraverso le emozioni

## Modulo 2. Credenze, valori e identità

- 2.1. Natura delle credenze
  - 2.1.1. Concetti di credenza
  - 2.1.2. Caratteristiche di una credenza
  - 2.1.3. Formazione delle credenze
  - 2.1.4. Comportamento e credenze
  - 2.1.5. Credenze limitanti
  - 2.1.6. Credenze potenzianti
  - 2.1.7. Origine delle credenze limitanti
- 2.2. Gestire il cambiamento delle convinzioni
  - 2.2.1. Guarire il passato
  - 2.2.2. Basi per affrontare il cambiamento delle credenze
  - 2.2.3. Robert Dilts
  - 2.2.4. Morty Lefkoe
  - 2.2.5. "The Word", Byron Katie
- 2.3. Mentalità per il cambiamento e l'innovazione
  - 2.3.1. Mentalità fissa
  - 2.3.2. Mentalità di crescita
  - 2.3.3. Confronto tra mentalità fissa e di crescita
  - 2.3.4. Attitudine al cambiamento e all'innovazione
  - 2.3.5. Zona d'inerzia
  - 2.3.6. Zona di apprendimento
- 2.4. Coaching e cambiamento
  - 2.4.1. Il cerchio d'oro di Simon Sinek
  - 2.4.2. Livelli neurologici di cambiamento e apprendimento
    - 2.4.2.1. Contesto
    - 2.4.2.2. Comportamento
    - 2.4.2.3. Capacità
    - 2.4.2.4. Valori e credenze
    - 2.4.2.5. Identità
    - 2.4.2.6. Transpersonalità
  - 2.4.3. Cambiamenti correttivi
  - 2.4.4. Cambiamenti generativi
  - 2.4.5. Cambiamenti evolutivi
  - 2.4.6. Riconoscimento del livello neurologico
- 2.5. Valori e controvalori
  - 2.5.1. Concettualizzazione dei valori
  - 2.5.2. Tipi di valori
  - 2.5.3. Apprendimento dei valori
  - 2.5.4. Valori e comportamento
  - 2.5.5. Controvalori
  - 2.5.6. Dinamiche di riconoscimento dei valori
  - 2.5.7. Dinamica per il riconoscimento dei controvalori



# Coaching

- 2.6. Identità
  - 2.6.1. Caratteristiche dell'identità
  - 2.6.2. Concetto di identità
  - 2.6.3. Tradizione e identità
  - 2.6.4. Modelli psicologici e identità
  - 2.6.5. Identità e scienza
- 2.7. Modelli della personalità
  - 2.7.1. Enneagramma
  - 2.7.2. Scoperta dell'Enneagramma stesso
  - 2.7.3. Evoluzione dall'Enneagramma
  - 2.7.4. Impiego l'enneagramma nelle interazioni sociali e di gruppo
  - 2.7.5. Archetipi interiori
  - 2.7.6. Coaching Trasformatzionale
- 2.8. Livelli logici
  - 2.8.1. I bisogni umani e la piramide di Maslow
  - 2.8.2. I livelli di coscienza di Richard Barrett
  - 2.8.3. Autorealizzazione
  - 2.8.4. Altruismo e servizio
  - 2.8.5. Allineamento dei livelli
- 2.9. Approccio a credenze, valori e identità nell'educazione
  - 2.9.1. Credenze per l'eccellenza educativa
  - 2.9.2. Effetto Pigmalione
  - 2.9.3. L'importanza di alte aspettative
  - 2.9.4. Diversità: inclusione
  - 2.9.5. I valori della psicologia positiva
  - 2.9.6. Educazione ai valori
  - 2.9.7. Autostima e riconoscimento: costruzione dell'identità

## Modulo 3. Il Coaching

- 3.1. Cos'è il Coaching?
  - 3.1.1. Un processo orientato all'obiettivo
    - 3.1.1.1. L'importanza di definire l'obiettivo
    - 3.1.1.2. Iniziare dalla fine
    - 3.1.1.3. Come definire un obiettivo *SMARTER?*
    - 3.1.1.4. Dall'obiettivo apparente all'obiettivo reale
    - 3.1.1.5. Caratteristiche dell'obiettivo
  - 3.1.2. Un processo da persona a persona
    - 3.1.2.1. Quadro o contesto del coaching
    - 3.1.2.2. La relazione di coaching
    - 3.1.2.3. Influenze sul processo di Coaching
    - 3.1.2.4. La fiducia
    - 3.1.2.5. Il rispetto
  - 3.1.3. Il collegamento
  - 3.1.4. Un processo di comunicazione
    - 3.1.4.1. Il potere del linguaggio
    - 3.1.4.2. L'ascolto attivo
    - 3.1.4.3. L'assenza di giudizio
    - 3.1.4.4. Comunicazione non verbale
  - 3.1.5. Un processo orientato all'azione
    - 3.1.5.1. L'importanza dell'azione
    - 3.1.5.2. Progetto di un piano di azione
    - 3.1.5.3. Monitoraggio
    - 3.1.5.4. Valutazione
    - 3.1.5.5. Un processo creativo
    - 3.1.5.6. Generare opzioni
    - 3.1.5.7. Scegliere le opzioni
- 3.2. Origini e background del Coaching
  - 3.2.1. Origini filosofiche e maieutica
    - 3.2.1.1. Presocratici
    - 3.2.1.2. La Maieutica di Socrate
    - 3.2.1.3. Platone
    - 3.2.1.4. Influenze filosofiche successive
  - 3.2.2. Influenze della Psicologia Umanistica
    - 3.2.2.1. Basi della Psicologia Umanistica
    - 3.2.2.2. Fiducia nella capacità del cliente
    - 3.2.2.3. Analisi sui potenziali e sulle possibilità
  - 3.2.3. Contributi della psicologia positiva
    - 3.2.3.1. Basi della psicologia positiva
    - 3.2.3.2. Condizioni per la Psicologia Positiva
    - 3.2.3.3. Forze umane
    - 3.2.3.4. Significato e scopo della vita
  - 3.2.4. *The Winner Game*
    - 3.2.4.1. La pratica deliberata
    - 3.2.4.2. Il miglioramento nelle prestazioni sportive
    - 3.2.4.3. *Galwain*
  - 3.2.5. Orientalismo
    - 3.2.5.1. Importanza del processo o del percorso
    - 3.2.5.2. Obiettivi come scopi
    - 3.2.5.3. Distacco dalle aspettative e dai risultati
    - 3.2.5.4. Capire la sofferenza
    - 3.2.5.5. Il potere del presente
  - 3.2.6. Altre influenze
    - 3.2.6.1. Psicologia Sistemica
    - 3.2.6.2. Psicologia Gestalt
    - 3.2.6.3. Concetto di Flow
    - 3.2.6.4. Insegnamenti Zen
    - 3.2.6.5. *Management*
    - 3.2.6.6. Neuroscienze
    - 3.2.6.7. Epigenetica
- 3.3. Scuole e tendenze attuali
  - 3.3.1. Scuola Americana
    - 3.3.1.1. Approccio del Coaching Pratico
    - 3.3.1.2. Thomas Leonard
    - 3.3.1.3. Altri esponenti



- 3.3.2. Scuola Europea
  - 3.3.2.1. Coaching Umanista
  - 3.3.2.2. John Whitmore
  - 3.3.2.3. Altri esponenti del Coaching Europeo
- 3.3.3. Scuola latino-americana
  - 3.3.3.1. Approccio del Coaching Ontologico
  - 3.3.3.2. Rafael Echeverría e Julio Olalla
  - 3.3.3.3. Altri esponenti del Coaching Latinoamericano
- 3.4. Differenze tra il coaching e altri approcci
  - 3.4.1. Specificità della relazione di Coaching
    - 3.4.1.1. La responsabilità del coachee
    - 3.4.1.2. Il ruolo del coach
    - 3.4.1.3. Il raggiungimento degli obiettivi
  - 3.4.2. Limiti del Coaching
    - 3.4.2.1. Condizioni psicologiche del coachee
    - 3.4.2.2. Revisione del coach e del lavoro personale
    - 3.4.2.3. Disagio e nevrosi nel processo di Coaching
    - 3.4.2.4. Segni di Psicosi nel coachee
    - 3.4.2.5. Considerazioni sul rinvio del coachee a professionisti della psicoterapia
    - 3.4.2.6. Processi di Coaching con coachee in trattamento psichiatrico
  - 3.4.3. Psicoterapia
    - 3.4.3.1. Approccio Psicoterapeutico
    - 3.4.3.2. L'approccio Psicodinamico
    - 3.4.3.3. L'approccio Umanistico
    - 3.4.3.4. Approccio Gestaltico
    - 3.4.3.5. Approccio Comportamentale
    - 3.4.3.6. Approccio Junghiano
    - 3.4.3.7. Approccio Sistemico
    - 3.4.3.8. Complementare la Psicoterapia con i processi di Coaching
  - 3.4.4. *Mentoring*
    - 3.4.4.1. Obiettivi del *Mentoring*
    - 3.4.4.2. Relazioni del *Mentoring*
    - 3.4.4.3. Il potere della fiducia nel *Mentoring*
    - 3.4.4.4. Consigli di *Mentoring*
    - 3.4.4.5. Limiti del *Mentoring*
    - 3.4.4.6. Complementare il *Mentoring* con processi di Coaching
  - 3.4.5. *Consulting*
    - 3.4.5.1. Relazioni del *Consulting*
    - 3.4.5.2. Obiettivi del *Consulting*
    - 3.4.5.3. Complementare il *Consulting* con processi di Coaching
  - 3.4.6. *Counselling*
    - 3.4.6.1. Relazioni del *Counselling*
    - 3.4.6.2. Obiettivi e aree
    - 3.4.6.3. Complementare il *Counselling* con processi di Coaching
  - 3.4.7. *Empowerment*
    - 3.4.7.1. Definizione
    - 3.4.7.2. Processi
    - 3.4.7.3. Tipi
  - 3.4.8. Altri approcci
    - 3.4.8.1. Terapia dell'arte
    - 3.4.8.2. Musicoterapia
    - 3.4.8.3. Dramaterapia
    - 3.4.8.4. Danzaterapia
    - 3.4.8.5. Terapie integrative corpo e mente-corpo
- 3.5. Ambiti di Coaching
  - 3.5.1. *Coaching Live*
    - 3.5.1.1. Personale
    - 3.5.1.2. Familiare
    - 3.5.1.3. Di coppia

- 3.5.2. Coaching Sportivo
  - 3.5.2.1. Coaching sportivo professionale
  - 3.5.2.2. Coaching per il fitness e la salute
  - 3.5.2.3. Coaching esecutivo
  - 3.5.2.4. Coaching di squadre
  - 3.5.2.5. Coaching Aziendale
  - 3.5.2.6. Coaching Nutrizionale
  - 3.5.2.7. Coaching Sistemico
  - 3.5.2.8. PsicoCoaching
  - 3.5.2.9. Coaching Trasformatzionale
  - 3.5.2.10. Coaching Educativo
- 3.6. Competenze di un Coach
  - 3.6.1. Codice deontologico
    - 3.6.1.1. Ecologia
    - 3.6.1.2. Riservatezza
    - 3.6.1.3. Costituzione dell'Alleanza
    - 3.6.1.4. Generazione del collegamento
    - 3.6.1.5. Onestà
    - 3.6.1.6. Trasparenza
    - 3.6.1.7. Rispetto
    - 3.6.1.8. Impegno
  - 3.6.2. Competenze interne
    - 3.6.2.1. Autoconsapevolezza
    - 3.6.2.2. Vulnerabilità
    - 3.6.2.3. Proattività
    - 3.6.2.4. Empatia
    - 3.6.2.5. Riflessione
  - 3.6.3. Competenze esterne
    - 3.6.3.1. Comunicazione efficace
    - 3.6.3.2. Ascolto attivo
    - 3.6.3.3. Ammirazione
    - 3.6.3.4. Assertività
    - 3.6.3.5. Feedback
    - 3.6.3.6. Gestione del processo
    - 3.6.3.7. Silenzio
    - 3.6.3.8. Motivazione
  - 3.6.4. Associazioni di Coaching
    - 3.6.4.1. *International Coach Federation*
    - 3.6.4.2. Associazione Spagnola di Coaching
    - 3.6.4.3. Associazione Spagnola di Coaching e la Consulenza di Processi
    - 3.6.4.4. *International Coaching Community*
    - 3.6.4.5. Associazione Internazionale di Coaching e Psicologia
  - 3.6.5. Certificazioni e preparazione in Coaching
    - 3.6.5.1. Requisiti per una preparazione di qualità
    - 3.6.5.2. Programmi accreditati
    - 3.6.5.3. Certificazione di allenatori professionisti
    - 3.6.5.4. Processo di certificazione
  - 3.6.6. Le 11 competenze ICF
    - 3.6.6.1. Porre le basi
    - 3.6.6.2. Creare la relazione
    - 3.6.6.3. Comunicare in modo efficace
    - 3.6.6.4. Facilitare l'apprendimento e i risultati
- 3.7. Struttura di una sessione
  - 3.7.1. Ruoli del coach e del coachee
    - 3.7.1.1. Ruolo e responsabilità del Coach
    - 3.7.1.2. Ruolo e responsabilità del Coachee
    - 3.7.1.3. Processo di Coaching
    - 3.7.1.4. Definire obiettivi
    - 3.7.1.5. Piano d'azione
    - 3.7.1.6. Impegno
    - 3.7.1.7. Alleanze
    - 3.7.1.8. Valutazione
  - 3.7.2. Sponsor
    - 3.7.2.1. L'azienda, la direzione o l'istituzione come sponsor
    - 3.7.2.2. Obiettivi dell'azienda e del coachee
    - 3.7.2.3. Responsabilità nel processo di Coaching

- 3.7.3. Struttura e inquadramento
  - 3.7.3.1. Situazione iniziale
  - 3.7.3.2. Situazione desiderata
  - 3.7.3.3. Distanza tra la partenza e l'obiettivo del Coaching
- 3.7.4. Partnership e contratto
  - 3.7.4.1. L'opportunità di un'alleanza
  - 3.7.4.2. Il contratto e gli aspetti contrattuali
  - 3.7.4.3. Differenze e complementarità tra Alleanza e Contratto
- 3.7.5. Tipi di sessioni secondo il loro scopo
  - 3.7.5.1. Da contatto
  - 3.7.5.2. Dall'inizio del processo
  - 3.7.5.3. Di sviluppo
  - 3.7.5.4. Follow-up
  - 3.7.5.5. Di valutazione
  - 3.7.5.6. Di chiusura
- 3.7.6. Chiusura della relazione
  - 3.7.6.1. Valutazione del processo
  - 3.7.6.2. Valutazione della relazione
  - 3.7.6.3. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi
- 3.8. Modelli
  - 3.8.1. Wasick
  - 3.8.2. *PIE*
  - 3.8.3. *STIR*
  - 3.8.4. Modello *GROW*
    - 3.8.4.1. Obiettivo
    - 3.8.4.2. Realtà
    - 3.8.4.3. Opzioni
    - 3.8.4.4. Azione
  - 3.8.5. Modello *OUTCOMES*
    - 3.8.5.1. Obiettivi
    - 3.8.5.2. Motivi
    - 3.8.5.3. Agire dal presente
    - 3.8.5.4. Chiarire la differenza
    - 3.8.5.5. Generare opzioni
    - 3.8.5.6. Motivare l'azione
    - 3.8.5.7. Entusiasmo e incoraggiamento
    - 3.8.5.8. Supporto
  - 3.8.6. Modello *ACHIEVES*
    - 3.8.6.1. Assess current situation
    - 3.8.6.2. Create Brainstorming of alternatives
    - 3.8.6.3. *Home Goals*
    - 3.8.6.4. Opzioni d'inizio
    - 3.8.6.5. Valutare le opzioni
    - 3.8.6.6. Convalidare il programma d'azione
    - 3.8.6.7. *Entourage momentum*
- 3.9. Coaching Coattivo
  - 3.9.1. Fondamenti di Coaching Coattivo
  - 3.9.2. Il modello di Coaching Coattivo
  - 3.9.3. La relazione di Coaching Coattivo
  - 3.9.4. Contesti
    - 3.9.4.1. Ascolto
    - 3.9.4.2. Intuizione
    - 3.9.4.3. Curiosità
    - 3.9.4.4. Aumento e approfondimento
    - 3.9.4.5. Autogestione
  - 3.9.5. Principi e pratiche
    - 3.9.5.1. Plenitudine
    - 3.9.5.2. Processo
    - 3.9.5.3. Equilibrio
    - 3.9.5.4. Combinando
- 3.10. Il Coaching come strumento per l'evoluzione di gruppi, aziende e comunità
  - 3.10.1. Sfide attuali per aziende e istituzioni
  - 3.10.2. Coaching organizzativo
  - 3.10.3. Obiettivi aziendali

- 3.10.4. Servizi di Coaching per aziende
  - 3.10.4.1. Esecutivo
  - 3.10.4.2. Specializzazione
  - 3.10.4.3. *Shadow Coaching*
  - 3.10.4.4. Coaching di gruppo
  - 3.10.4.5. Coaching di squadra (sistemico)
  - 3.10.4.6. Strumenti diagnostici psicometrici
  - 3.10.4.7. Motivazioni e valori
- 3.10.5. Strumenti diagnostici psicometrici
  - 3.10.5.1. *MBTI*
  - 3.10.5.2. *FIRO-B*
  - 3.10.5.3. *Feedback 360*
  - 3.10.5.4. *DISC*
  - 3.10.5.5. *Belbin*
  - 3.10.5.6. Evoluzione in sistemi e comunità
  - 3.10.5.7. Gestione del cambiamento e innovazione attraverso il Coaching
  - 3.10.5.8. Strumenti di base del Coaching
    - 3.10.5.8.1. Ruota della vita personale
    - 3.10.5.8.2. Ruota di insegnamento
    - 3.10.5.8.3. Ruota degli studenti
    - 3.10.5.8.4. Analisi SWOT personale
    - 3.10.5.8.5. Finestra di Johari
    - 3.10.5.8.6. Schema *GROW*
    - 3.10.5.8.7. Circolo di controllo, influenza e preoccupazione
    - 3.10.5.8.8. Testa, cuore, pancia
    - 3.10.5.8.9. *VAK*

## Modulo 4. Intelligenza emotiva

- 4.1. Definizione di intelligenza emotiva
  - 4.1.1. Evoluzione storica dell'IE
  - 4.1.2. Origine e sviluppo della IE in Spagna
  - 4.1.3. Un certo numero di autori che hanno coniato una definizione di IE
  - 4.1.4. Thorndike e l'intelligenza sociale
  - 4.1.5. Salovey e Mayer

- 4.1.6. Daniel Goleman
- 4.1.7. Definizione di intelligenza emotiva
- 4.1.8. Componenti di intelligenza emotiva
- 4.1.9. Caratteristiche delle capacità IE
- 4.1.10. Chiavi per sviluppare l'intelligenza emotiva
- 4.2. Emozioni
  - 4.2.1. Emozione, la strada per una definizione
  - 4.2.2. A cosa servono le emozioni?
  - 4.2.3. Processo emotivo
    - 4.2.3.1. Differenza tra emozione e sentimento
  - 4.2.4. Classificazione e tipi di emozioni
- 4.3. Emozioni, atteggiamento e competenza
  - 4.3.1. L'atteggiamento
    - 4.3.1.1. Cos'è l'atteggiamento?
    - 4.3.1.2. Componenti dell'atteggiamento
  - 4.3.2. L'ottimismo
  - 4.3.3. Competenze emotive
  - 4.3.4. Abilità sociali o relazioni interpersonali
- 4.4. Gestione delle emozioni
  - 4.4.1. In cosa consiste la gestione delle emozioni?
  - 4.4.2. Autoconsapevolezza
  - 4.4.3. Consapevolezza emotiva
  - 4.4.4. Autovalutazione
    - 4.4.4.1. I nostri punti di forza e di debolezza
  - 4.4.5. La comunicazione interna
  - 4.4.6. La comunicazione esterna
    - 4.4.6.1. Il potere delle parole
  - 4.4.7. L'assertività
    - 4.4.7.1. Stili comunicativi
  - 4.4.8. Linguaggio non verbale
  - 4.4.9. Postura ed emozioni
- 4.5. Intelligenza emotiva e istruzione
  - 4.5.1. Intelligenza emotiva a lezione
  - 4.5.2. Vantaggi della IE a lezione

- 4.5.3. Benefici dell'intelligenza emotiva
- 4.5.4. Intelligenza emotiva nel gruppo studenti
- 4.5.5. Clima in aula
  - 4.5.5.1. Il rapporto dell'insegnante con gli studenti
  - 4.5.5.2. Il rapporto tra gli studenti in aula
- 4.5.6. Comprensione emotiva in aula
- 4.5.7. Intelligenza emotiva e rendimento scolastico
- 4.5.8. Apprendimento emozionante
- 4.5.9. Strumenti per la gestione della lezione
- 4.6. Capacità di pensiero
  - 4.6.1. Approccio al concetto
  - 4.6.2. Tipi di capacità e collegamenti tra loro
- 4.7. Auto-motivazione e capacità di realizzazione
  - 4.7.1. L'educazione emotiva nella formazione degli insegnanti
  - 4.7.2. Le emozioni nella pratica dell'insegnamento
- 4.8. Benessere del docente
  - 4.8.1. Le chiavi del benessere degli insegnanti
  - 4.8.2. L'educazione emotiva e il ruolo dell'insegnante
  - 4.8.3. Il metodo del pensiero emotivo
    - 4.8.3.1. Autoconsapevolezza
    - 4.8.3.2. Autostima
    - 4.8.3.3. Controllo emotivo
    - 4.8.3.4. Motivazione
    - 4.8.3.5. Empatia
    - 4.8.3.6. Leadership
    - 4.8.3.7. L'insegnante emotivamente intelligente
    - 4.8.3.8. Empatia e comunicazione con gli studenti
    - 4.8.3.9. Tecniche per arricchire il feedback
- 4.9. Abitudini delle persone con alta intelligenza emotiva
  - 4.9.1. Cos'è uno staff con un'alta intelligenza emotiva?
  - 4.9.2. La triade del successo
  - 4.9.3. Visione personale
  - 4.9.4. Leadership personale
  - 4.9.5. Amministrazione e gestione del personale

- 4.9.6. Leadership interpersonale
- 4.9.7. La sinergia
- 4.9.8. Flessibilità e adattamento creativo
- 4.9.9. Resilienza
- 4.9.10. Elementi che generano alte prestazioni
- 4.10. Persone altamente sensibili
  - 4.10.1. Approccio al concetto
  - 4.10.2. Alta sensibilità e altri tratti di personalità

**Modulo 5. Pedagogia sistemica**

- 5.1. Teoria generale dei sistemi
  - 5.1.1. Cos'è un sistema?
  - 5.1.2. Approccio sistemico allo sviluppo
  - 5.1.3. La persona come sistema aperto
  - 5.1.4. Basi e leggi sistemiche
  - 5.1.5. Interpretare il pensiero dello sviluppo nel quadro della teoria dei sistemi
    - 5.1.5.1. Vygotsky
    - 5.1.5.2. Piaget
    - 5.1.5.3. Bronfenbrenner
  - 5.1.6. Sistemi e sviluppo interculturale
- 5.2. Correnti sistemiche attuali
  - 5.2.1. Panoramica storica della psicoterapia sistemica
  - 5.2.2. Differenti scuole attuali
    - 5.2.2.1. Scuola internazionale o di Palo Alto
    - 5.2.2.2. Scuola strutturale strategica
    - 5.2.2.3. Scuola di Milano
  - 5.2.3. Contributi dell'approccio sistemico alle organizzazioni
  - 5.2.4. Il modello sistemico applicato al campo dell'educazione
- 5.3. Filosofia di Bert Hellinger
  - 5.3.1. Fondamenti
  - 5.3.2. Movimenti sistematici
  - 5.3.3. Modello fenomenologico sistemico
  - 5.3.4. Buona e cattiva coscienza
  - 5.3.5. Distinguere tra interventi terapeutici e pedagogici
  - 5.3.6. Contributo all'educazione

- 5.4. Gli ordini di amore e gli ordini di sostegno
  - 5.4.1. Educare "ordinando" e assistendo un "amore" relazionale costruttivo
  - 5.4.2. Leggi di aiuto all'istruzione
  - 5.4.3. Leggi sistemiche nella famiglia e nelle istituzioni educative
  - 5.4.4. Equilibrio dare/avere: insegnamento/apprendimento
  - 5.4.5. Analisi per il miglioramento della coesistenza
    - 5.4.5.1. Riconciliazione
    - 5.4.5.2. Integrazione
- 5.5. Le tre intelligenze sistemiche
  - 5.5.1. Transgenerazionale
  - 5.5.2. Intergenerazionale
  - 5.5.3. Intragenerazionale
  - 5.5.4. L'emotivo e il cognitivo da un punto di vista intergenerazionale e transgenerazionale
  - 5.5.5. Patrimonio familiare come cultura
  - 5.5.6. Lealtà e credenze
- 5.6. Pedagogia sistemica
  - 5.6.1. Principi
    - 5.6.1.1. Iscrizione
    - 5.6.1.2. Ordine
    - 5.6.1.3. Link
  - 5.6.2. Un nuovo approccio all'educazione
  - 5.6.3. Processi educativi dalla pedagogia sistemica
  - 5.6.4. Il posto delle emozioni nel sistema educativo
- 5.7. Il pedagogo sistemico
  - 5.7.1. Caratteristiche
  - 5.7.2. Funzioni
  - 5.7.3. Autobiografia accademica
  - 5.7.4. Autobiografia del lavoro
- 5.8. Il sistema familiare
  - 5.8.1. Il genogramma
  - 5.8.2. Un approccio sistemico alle relazioni di coppia e con i bambini
  - 5.8.3. Storia della famiglia
  - 5.8.4. Il ruolo all'interno della famiglia



- 5.9. Il sistema scolastico
  - 5.9.1. Costruire ponti tra la famiglia e la scuola
  - 5.9.2. Nuovi modelli di famiglia e la loro influenza in classe
  - 5.9.3. Il progetto educativo dei centri nella prospettiva della pedagogia sistemica
  - 5.9.4. Progetto di vita in relazione ai sentimenti e alla visione transgenerazionale delle scuole

## Modulo 6. Comunicazione

- 6.1. La comunicazione
  - 6.1.1. Componenti della comunicazione
    - 6.1.1.1. Il linguaggio
    - 6.1.1.2. Emotività
    - 6.1.1.3. Corpo
  - 6.1.2. Elementi della comunicazione
    - 6.1.2.1. Emittitore
    - 6.1.2.2. Ricevitore
    - 6.1.2.3. Messaggio
    - 6.1.2.4. Canale
    - 6.1.2.5. Contesto
    - 6.1.2.6. Codici
    - 6.1.2.7. Feedback
  - 6.1.3. Stili di comunicazione
    - 6.1.3.1. Gerarchia
    - 6.1.3.2. Aggressiva
    - 6.1.3.3. Passiva
    - 6.1.3.4. Assertività
  - 6.1.4. Vantaggi della comunicazione assertiva
    - 6.1.4.1. Connessione
    - 6.1.4.2. Collegamento
    - 6.1.4.3. Fiducia
  - 6.1.5. Finalità della comunicazione
- 6.2. Livelli di comunicazione
  - 6.2.1. Intrapersonale
    - 6.2.1.1. Istanze psichiche
    - 6.2.1.2. Autodialoghi
      - 6.2.1.3. Riconoscimento dei caratteri interni e dei dialoghi di sé
      - 6.2.1.4. Relazioni interne
      - 6.2.1.5. Effetti dei dialoghi di sé sulla gestione dello stato interno
      - 6.2.1.6. L'assistente interno
  - 6.2.2. Interpersonale
    - 6.2.2.1. Conversazione pubblica
    - 6.2.2.2. Abilità di comunicazione
    - 6.2.2.3. L'importanza della comunicazione non verbale
  - 6.2.3. Coerenza e congruenza dei livelli
    - 6.2.3.1. Incoerenza
    - 6.2.3.2. Coerenza
    - 6.2.3.3. Gestione la congruenza dei livelli
- 6.3. Atti linguistici
  - 6.3.1. Dichiarazione
    - 6.3.1.1. Definizione di dichiarazione
    - 6.3.1.2. Fatti e accordi
    - 6.3.1.3. Autorità e regole
  - 6.3.2. Impegno
    - 6.3.2.1. Definizione di promessa
    - 6.3.2.2. Impegno
    - 6.3.2.3. L'equazione della fiducia
  - 6.3.3. Prova
    - 6.3.3.1. Definizione di prova
    - 6.3.3.2. Secondo l'autorità
    - 6.3.3.3. Secondo la tradizione
  - 6.3.4. Affermazione
    - 6.3.4.1. Definizione di affermazione
    - 6.3.4.2. Designazione
  - 6.3.5. Il linguaggio come costruttore di realtà
- 6.4. L'ascolto attivo
  - 6.4.1. Cos'è l'ascolto attivo?

- 6.4.2. Componenti dell'ascolto attivo
  - 6.4.2.1. Disposizione e atteggiamento
  - 6.4.2.2. Intenzione
  - 6.4.2.3. Empatia
  - 6.4.2.4. Rispetto
  - 6.4.2.5. Feedback positivo
- 6.4.3. Ascolto attivo negli ambienti di apprendimento
  - 6.4.3.1. Scopo dell'ascolto attivo
  - 6.4.3.2. Benefici
- 6.4.4. Intenzioni di ascolto attivo
  - 6.4.4.1. Coscienza
  - 6.4.4.2. Responsabilità
  - 6.4.4.3. Azione
- 6.5. Calibrazione
  - 6.5.1. Concetto di calibrazione
  - 6.5.2. Processo di calibrazione
    - 6.5.2.1. Osservazione del corpo
    - 6.5.2.2. Emotività
    - 6.5.2.3. Il linguaggio
  - 6.5.3. Applicazioni di calibrazione nel Coaching e nell'educazione
    - 6.5.3.1. Osservazione degli stati di gruppo
    - 6.5.3.2. Osservazione di sottogruppi e individui
    - 6.5.3.3. Comprensione e accettazione
    - 6.5.3.4. Valutazione
    - 6.5.3.5. Essere consapevoli
    - 6.5.3.6. Agire sui bisogni degli altri
- 6.6. *Rapport*
  - 6.6.1. Concetto del *Rapport*
  - 6.6.2. L'arte di domare i cavalli
  - 6.6.3. Usi del *Rapport*
  - 6.6.4. Procedure per generare *Rapport*
    - 6.6.4.1. Movimenti e gesti
    - 6.6.4.2. Parole e linguaggio
    - 6.6.4.3. Emozioni

- 6.6.4.4. Energia
- 6.6.4.5. Applicazione del *Rapport* nel Coaching
- 6.6.4.6. Applicazione del *Rapport* nell'Educazione
- 6.7. *Feedback*
  - 6.7.1. Concetto di *Feedback*
  - 6.7.2. Lo scopo di un buon *Feedback*
    - 6.7.2.1. Coltivare il processo di comunicazione
    - 6.7.2.2. Autostima
    - 6.7.2.3. Motivazione
    - 6.7.2.4. Informazioni
  - 6.7.3. Il *Feedback* come rinforzo di comunicazione
  - 6.7.4. La necessità di un buon *Feedback* nell'Educazione
- 6.8. L'arte di interrogare e confrontarsi per generare apprendimento
  - 6.8.1. Tipi di domande
  - 6.8.2. Il confronto
  - 6.8.3. Finalità del confronto
  - 6.8.4. Quando usare il confronto?
  - 6.8.5. Strategie per usare il confronto in modo appropriato
  - 6.8.6. *Insight* e imparare dal confronto
    - 6.8.6.1. Concetto di *Insight*
    - 6.8.6.2. Rilevamento di *Insight*
    - 6.8.6.3. Verificare *Insight*

## Modulo 7. Coaching Educativo

- 7.1. Cos'è il Coaching Educativo? Basi e fondamenti
  - 7.1.1. Definizione e connessione con le teorie educative e psicologiche
  - 7.1.2. Educare alla volontà di significato
  - 7.1.3. Nonodinamica e Coaching
  - 7.1.4. Logopedagogia, Coaching ed educazione all'essere
  - 7.1.5. Sfide per l'educazione del sé dal Coaching e dalla Logopedagogia
  - 7.1.6. Il coaching al servizio dell'incontro dialogico tra insegnante e studente. Pedagogia dell'alterità
  - 7.1.7. Stili di relazioni d'aiuto e Coaching



- 7.2. Aree di applicazione del Coaching nell'Educazione
  - 7.2.1. Il coaching nel contesto della relazione insegnante-studente: Tutoraggio condiviso
  - 7.2.2. Il coaching nel contesto della relazione studente-studente. Tutoraggio tra pari
  - 7.2.3. Coaching per lo sviluppo della professione di docente
  - 7.2.4. Personale docente: Spirito di squadra, sinergie
  - 7.2.5. Team di gestione e sviluppo di strumenti esecutivi
  - 7.2.6. Coaching per i genitori
- 7.3. Vantaggi della sua applicazione in contesti educativi
  - 7.3.1. Coaching e sviluppo delle funzioni esecutive e della metacognizione
  - 7.3.2. Esigenze di coaching e supporto educativo
  - 7.3.3. Coaching per raggiungere l'eccellenza
  - 7.3.4. Autostima e sviluppo del concetto di sé
- 7.4. Pedagogie basate sullo sviluppo della cooperazione e dell'autonomia e Coaching
  - 7.4.1. Pedagogie collaborative
  - 7.4.2. Vantaggi dell'Apprendimento Collaborativo (AC)
  - 7.4.3. Come lavorare con AC?
  - 7.4.4. Tecniche di AC
- 7.5. Stili di relazioni d'aiuto e Coaching
  - 7.5.1. Il docente come coach
  - 7.5.2. Competenze dell'insegnante come "allenatore" del docente
  - 7.5.3. Coaching nell'ambito del Mentoring condiviso
  - 7.5.4. Competenze del docente come facilitatore del cambiamento
  - 7.5.5. Applicazioni in gruppo di classe
  - 7.5.6. Personale docente: Spirito di squadra, sinergie
  - 7.5.7. Team di gestione e sviluppo di strumenti esecutivi

## Modulo 8. Talento, vocazione e creatività

- 8.1. Il Talento e la sua importanza educativa
  - 8.1.1. Talento
  - 8.1.2. Componenti
  - 8.1.3. Il Talento è diverso
  - 8.1.4. Misure e scoperte del talento
  - 8.1.5. Test di *Gallup*
  - 8.1.6. Test di *Garp*
  - 8.1.7. *Career Scope*
  - 8.1.8. *MBTI*
  - 8.1.9. *Success DNA*
- 8.2. Talento e Competenze Chiave
  - 8.2.1. Paradigma delle Competenze Chiave
  - 8.2.2. Le competenze chiave
  - 8.2.3. Il ruolo delle intelligenze
  - 8.2.4. Le conoscenze: usi e abusi nell'Educazione
  - 8.2.5. L'importanza delle Competenze
  - 8.2.6. Il fattore di differenziazione dell'Attitudine
  - 8.2.7. Relazione tra Talento e Competenze Chiave
- 8.3. Sviluppo del Talento
  - 8.3.1. Modalità di apprendimento: Richard Felder
  - 8.3.2. L'Elemento
  - 8.3.3. Procedure di sviluppo dei talenti
  - 8.3.4. Dinamica del mentoring
  - 8.3.5. Talento e approccio educativo
- 8.4. Meccanismi di motivazione
  - 8.4.1. Bisogni, desideri e motivazioni
  - 8.4.2. Processo decisionale
  - 8.4.3. Capacità esecutive
  - 8.4.4. Procrastinazione
  - 8.4.5. Dovere, amore e piacere nell'Educazione
  - 8.4.6. Abitudini emotive per la motivazione
  - 8.4.7. Credenze per la motivazione
  - 8.4.8. Valori per la motivazione
- 8.5. Vocazione, significato e scopo
  - 8.5.1. L'importanza della vocazione
  - 8.5.2. Significato e scopo
  - 8.5.3. Visione, missione, impegno
  - 8.5.4. Esplorare la vocazione
  - 8.5.5. Vocazione all'insegnamento
  - 8.5.6. Educare alla vocazione

- 8.6. Verso una definizione di creatività
  - 8.6.1. La creatività
  - 8.6.2. Funzione cerebrale e creatività
  - 8.6.3. Intelligenze, talenti e creatività
  - 8.6.4. Emozioni e creatività
  - 8.6.5. Credenze e creatività
  - 8.6.6. Pensiero divergente
  - 8.6.7. Pensiero convergente
  - 8.6.8. Il processo creativo e le sue fasi
  - 8.6.9. Dinamica Disney
- 8.7. Perché la creatività?
  - 8.7.1. Il caso della creatività oggi
  - 8.7.2. Creatività personale per la vita
  - 8.7.3. Creatività nell'arte
  - 8.7.4. Creatività nella risoluzione dei problemi
  - 8.7.5. Creatività per lo sviluppo professionale
  - 8.7.6. Creatività nei processi di Coaching
- 8.8. Sviluppo della creatività
  - 8.8.1. Condizioni per la creatività
  - 8.8.2. Discipline artistiche come precursori della Creatività
  - 8.8.3. L'approccio dell'Arteterapia
  - 8.8.4. Creatività applicata alle sfide e al problem solving
  - 8.8.5. Pensiero relazionale
  - 8.8.6. I cappelli di Edward de Bono
- 8.9. La Creatività come valore nell'Educazione
  - 8.9.1. La necessità di promuovere la creatività nell'educazione
  - 8.9.2. Metodologie attive e novità
  - 8.9.3. Modelli educativi che valorizzano la creatività
  - 8.9.4. Mezzi, tempi e spazi per applicare la creatività in classe
  - 8.9.5. Educazione Dirompente
  - 8.9.6. *Visual Thinking*
  - 8.9.7. Pensiero di progettazione

- 8.10. Tecniche creative
  - 8.10.1. Tecniche di pensiero relazionale
  - 8.10.2. Tecniche per generare idee
  - 8.10.3. Tecniche per valutare idee
  - 8.10.4. Esercizi di ingegno
  - 8.10.5. Discipline artistiche per lo sviluppo creativo
  - 8.10.6. Metodo RCS
  - 8.10.7. Altre tecniche e metodi

## Modulo 9. Metodologie attive e innovative

- 9.1. Metodologie attive
  - 9.1.1. Cosa sono le metodologie attive?
  - 9.1.2. Chiavi di sviluppo metodologico basate sull'attività degli studenti
  - 9.1.3. Relazione tra apprendimento e metodologie attive
  - 9.1.4. Storia delle metodologie attive
    - 9.1.4.1. Da Socrate a Pestalozzi
    - 9.1.4.2. Dewey
    - 9.1.4.3. Istituzioni che promuovono metodologie attive
      - 9.1.4.3.1. La Libera Istituzione dell'Educazione
      - 9.1.4.3.2. La Nuova Scuola
      - 9.1.4.3.3. La scuola unica repubblicana
- 9.2. Apprendimento basato su progetti, problemi e sfide
  - 9.2.1. Compagni di viaggio. Cooperazione tra insegnanti
  - 9.2.2. Fasi di progettazione PBA
    - 9.2.2.1. Compiti, attività ed esercizi
    - 9.2.2.2. Socializzazione ricca
    - 9.2.2.3. I compiti di ricerca
  - 9.2.3. Fasi di sviluppo PBA
    - 9.2.3.1. Le teorie di Benjamin Bloom
    - 9.2.3.2. La Tassonomia di Bloom
    - 9.2.3.3. La Tassonomia riveduta di Bloom
    - 9.2.3.4. La Piramide di Bloom
    - 9.2.3.5. La teoria di David A. Kolb: Apprendimento basato sull'esperienza
    - 9.2.3.6. Il Circolo di Kolb

- 9.2.4. Il prodotto finale
  - 9.2.4.1. Tipi di prodotti finali
- 9.2.5. La valutazione in PBL
  - 9.2.5.1. Tecniche e strumenti di valutazione
  - 9.2.5.2. Osservazione
  - 9.2.5.3. Performance
  - 9.2.5.4. Domande
- 9.2.6. Esempi pratici: Progetti di PBL
- 9.3. Apprendimento basato sul pensiero
  - 9.3.1. Principi di base
    - 9.3.1.1. Perché, come e dove migliorare il pensiero?
    - 9.3.1.2. Gli organizzatori del pensiero
    - 9.3.1.3. L'infusione con il curriculum accademico
    - 9.3.1.4. Attenzione alle competenze, ai processi e alle disposizioni
    - 9.3.1.5. L'importanza di essere espliciti
    - 9.3.1.6. Attenzione alla metacognizione
    - 9.3.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
    - 9.3.1.8. Costruire un programma infuso
    - 9.3.1.9. La necessità di uno sviluppo continuo del personale
  - 9.3.2. Insegnare a pensare. *TBL*
    - 9.3.2.1. Co-creazione delle mappe di pensiero
    - 9.3.2.2. Capacità di pensiero
    - 9.3.2.3. Metacognizione
    - 9.3.2.4. Il pensiero progettuale
- 9.4. Apprendimento basato sull'evento
  - 9.4.1. Approccio al concetto
  - 9.4.2. Basi e fondamenti
  - 9.4.3. La pedagogia della sostenibilità
  - 9.4.4. Benefici dell'apprendimento
- 9.5. Apprendimento basato sul gioco
  - 9.5.1. I giochi come risorse per l'apprendimento
  - 9.5.2. Gamificazione
    - 9.5.2.1. Cos'è la gamificazione?
    - 9.5.2.2. Fondamenti
    - 9.5.2.3. La narrazione
    - 9.5.2.4. Dinamiche
    - 9.5.2.5. Meccanismi
    - 9.5.2.6. Componenti
    - 9.5.2.7. I distintivi
    - 9.5.2.8. Alcune app di gamificazione
    - 9.5.2.9. Esempi
    - 9.5.2.10. Critiche alla gamificazione limiti ed errori comuni
  - 9.5.3. Perché usare i videogiochi nell'educazione?
  - 9.5.4. Tipi di giocatori secondo la teoria di Richard Bartle
  - 9.5.5. EscapeRoom/breakoutEdu, un approccio organizzativo all'educazione
- 9.6. *The flipped classroom*: la classe capovolta
  - 9.6.1. L'organizzazione del tempo di lavoro
  - 9.6.2. Vantaggi della classe capovolta
    - 9.6.2.1. Come posso insegnare efficacemente usando le flipped classroom?
  - 9.6.3. Svantaggi dell'approccio della flipped classroom
  - 9.6.4. I quattro pilastri della classe invertita
  - 9.6.5. Risorse e strumenti
  - 9.6.6. Esempi pratici
- 9.7. Altre tendenze nell'educazione
  - 9.7.1. Robotica e programmazione nell'educazione
  - 9.7.2. *E-learning, micro-learning* e altre tendenze nelle metodologie in rete
  - 9.7.3. Apprendimento basato sulla neuroeducazione
- 9.8. Metodologie libere e naturali basate sullo sviluppo dell'individuo
  - 9.8.1. Pedagogia Waldorf
    - 9.8.1.1. Basi metodologiche
    - 9.8.1.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
  - 9.8.2. Maria Montessori, la pedagogia della responsabilità
    - 9.8.2.1. Basi metodologiche
    - 9.8.2.2. Punti di forza, opportunità e debolezze

- 9.8.3. Summerhill, una visione radicale su come educare
  - 9.8.3.1. Basi metodologiche
  - 9.8.3.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
- 9.9. Educazione inclusiva
  - 9.9.1. Esiste innovazione senza inclusione?
  - 9.9.2. Apprendimento cooperativo
    - 9.9.2.1. Principi
    - 9.9.2.2. La coesione del gruppo
    - 9.9.2.3. Dinamiche semplici e complesse
  - 9.9.3. La didattica condivisa
    - 9.9.3.1. Rapporti e attenzione agli studenti
    - 9.9.3.2. Coordinamento dell'insegnamento come strategia per il miglioramento degli studenti
  - 9.9.4. Educazione multilivello
    - 9.9.4.1. Definizione
    - 9.9.4.2. Modelli
  - 9.9.5. Progettazione universale dell'apprendimento
    - 9.9.5.1. Principi
    - 9.9.5.2. Linee guida
  - 9.9.6. Esperienze inclusive
    - 9.9.6.1. Progetto Roma
    - 9.9.6.2. I gruppi interattivi
    - 9.9.6.3. Le tertulie
    - 9.9.6.4. Le comunità di apprendimento
    - 9.9.6.5. Progetto *Includ-ED*

## Modulo 10. Coaching per la trasformazione, l'innovazione e l'eccellenza nell'educazione

- 10.1. Il benessere come fattore di eccellenza nelle comunità educative
  - 10.1.1. Evoluzione della società e il suo impatto sull'educazione
    - 10.1.1.1. Caratteristiche della società di oggi
    - 10.1.1.2. Sfide della società di oggi
    - 10.1.1.3. Nuovi bisogni educativi
  - 10.1.2. Fattori sociali
  - 10.1.3. Fattori professionali
  - 10.1.4. Benessere ed eccellenza
  - 10.1.5. Fattori di benessere educativo
  - 10.1.6. L'inclusività come realtà
  - 10.1.7. Scuola e famiglia
- 10.2. Sviluppo professionale e piano di benessere docente
  - 10.2.1. Malessere del docente
  - 10.2.2. Benessere del docente
  - 10.2.3. Insegnamento e sviluppo personale
  - 10.2.4. Vita personale e professionale
  - 10.2.5. Revisione e valutazione docente
  - 10.2.6. Il benessere degli insegnanti come fattore di eccellenza educativa
  - 10.2.7. Ispirati a ispirare percorsi di vita
  - 10.2.8. Piano di Benessere Docente
- 10.3. L'eccellenza educativa
  - 10.3.1. Verso un concetto di eccellenza nell'Educazione
  - 10.3.2. Insegnamento vs. Apprendimento
  - 10.3.3. Eccellenza basata sui bisogni
  - 10.3.4. Richiesta ed eccellenza
  - 10.3.5. Misure e fattori
  - 10.3.6. Gestione per l'eccellenza educativa

- 10.4. Coaching per l'innovazione
  - 10.4.1. Processi di innovazione educativa attraverso il Coaching
    - 10.4.1.1. In apprendistato
    - 10.4.1.2. Nei gruppi
    - 10.4.1.3. Per gli insegnanti
    - 10.4.1.4. Nella gestione
    - 10.4.1.5. Nel centro
  - 10.4.2. La valutazione come strumento di innovazione
  - 10.4.3. Cosa valutare, quando e come?
  - 10.4.4. Obiettivi per l'innovazione
  - 10.4.5. Stabilire indicatori di risultato
  - 10.4.6. Monitoraggio dei processi
  - 10.4.7. Celebrare i successi
  - 10.4.8. Piano di innovazione educativa
- 10.5. Educare alla volontà di significato
  - 10.5.1. Approccio al concetto
  - 10.5.2. Il pensiero di Viktor Frankl
  - 10.5.3. Logoterapia e istruzione
- 10.6. Verso una Pedagogia dell'interiorità
  - 10.6.1. Spiritualità e pedagogia
  - 10.6.2. "Imparare ad essere"
- 10.7. Coaching per l'Educazione Integrativa
  - 10.7.1. Verso una Pedagogia dell'interiorità
  - 10.7.2. Educare l'intera persona
  - 10.7.3. Educazione per i tre centri
  - 10.7.4. Dovere e Piacere nell'Educazione
  - 10.7.5. Educare in modo integrale
  - 10.7.6. Conclusioni: una via da seguire
  - 10.7.7. Un progetto educativo basato sul Coaching Educativo
- 10.8. Significato e Scopo dell'Educazione
  - 10.8.1. Il Cerchio Dorato
  - 10.8.2. Perché e per cosa?
  - 10.8.3. Il come
  - 10.8.4. Il cosa
  - 10.8.5. Allineamento dei livelli nell'educazione
  - 10.8.6. Educare alla volontà di significato
  - 10.8.7. Sfide per l'educazione del sé dal Coaching e dalla Logopedagogia
  - 10.8.8. Strumenti per l'allineamento dei livelli di istruzione
- 10.9. Educare ad essere
  - 10.9.1. Contributi pedagogici nell'Educazione all'Essere
  - 10.9.2. Rapporto della Commissione Faure per l'UNESCO
  - 10.9.3. Informa Jacques DElors
  - 10.9.4. Decalogo di un'Educazione all'Essere
  - 10.9.5. Al di là della conoscenza
  - 10.9.6. Educare per la vita
  - 10.9.7. Educare in modo integrale
  - 10.9.8. Abitare se stessi dall'interno
  - 10.9.9. Educare l'Ego e il Sé
  - 10.9.10. Sviluppare un senso
  - 10.9.11. Inclusività e bene comune
  - 10.9.12. Autorealizzazione e Servizio
  - 10.9.13. Trasformazione



*Un'esperienza educativa unica,  
chiave e decisiva per potenziare  
il tuo sviluppo professionale"*

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*



“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

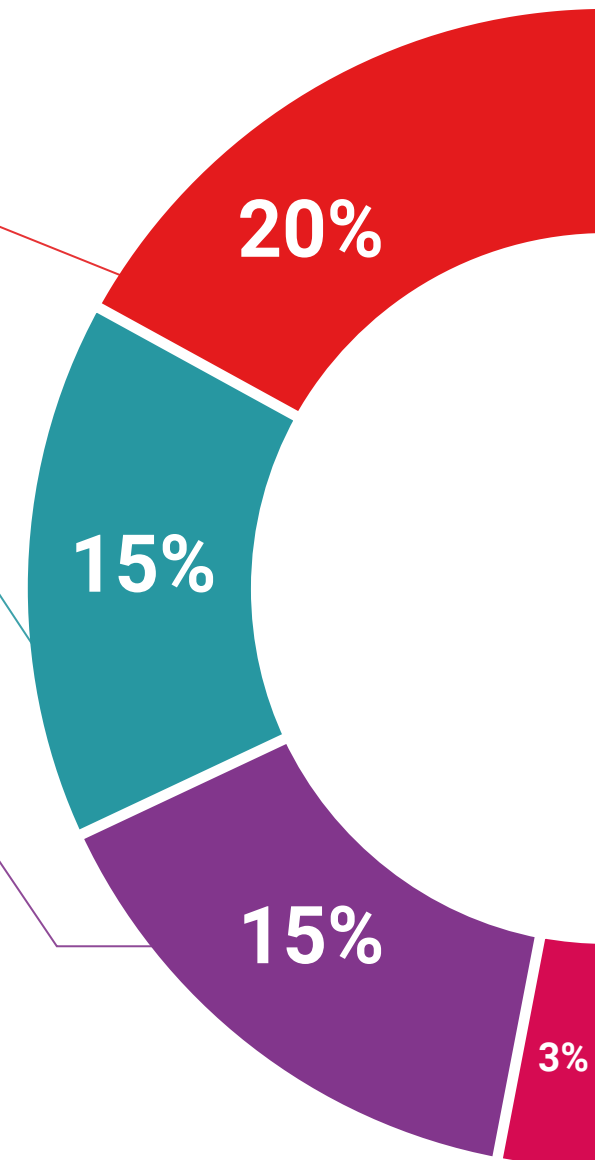
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

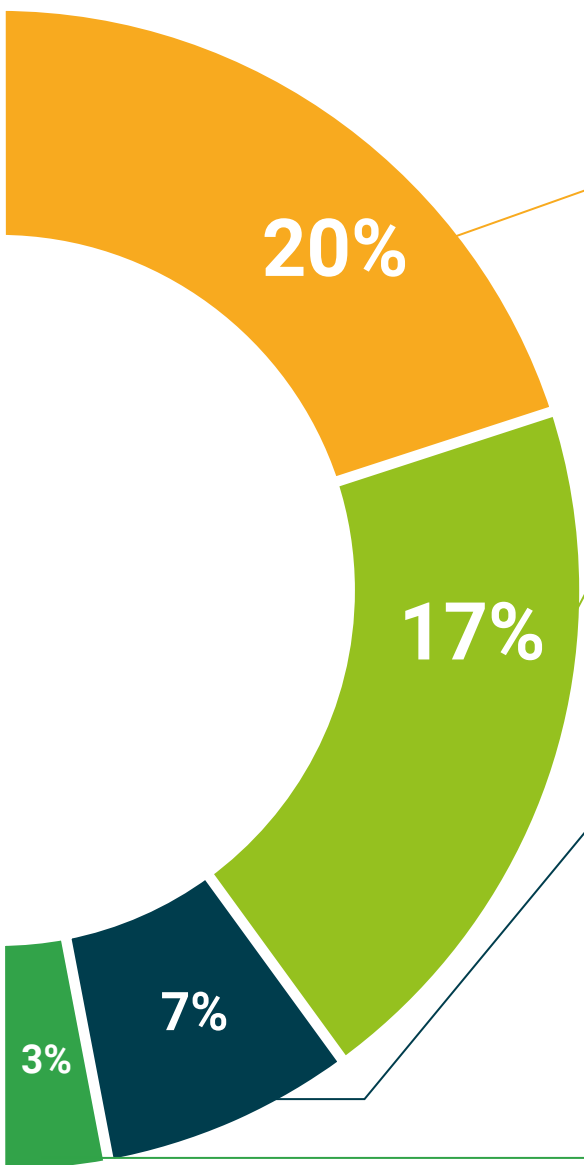
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

# Titolo

Il Master Privato in Coaching Educativo ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

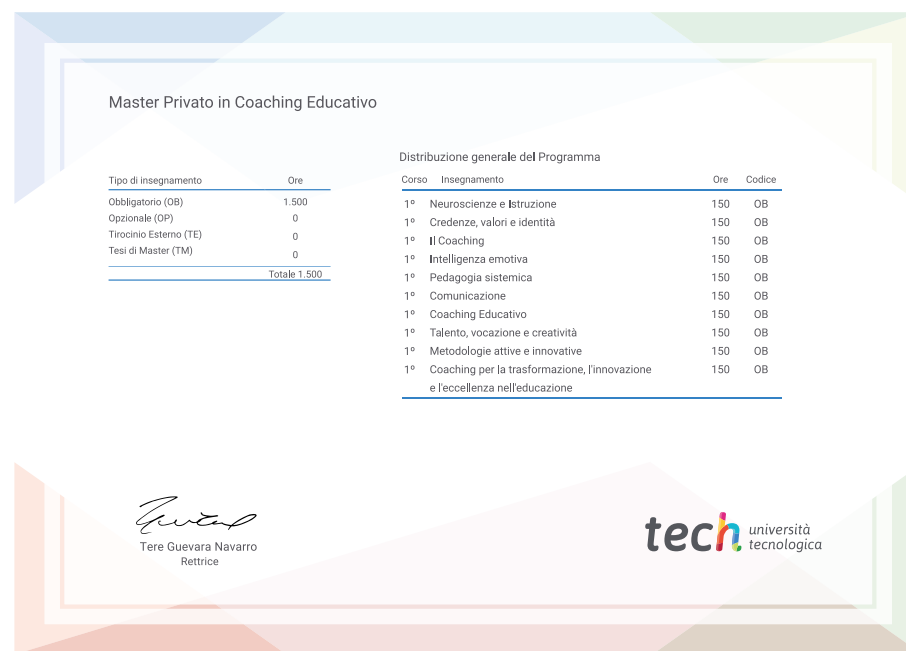
Questo **Master Privato in Coaching Educativo** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel **Master Privato**, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Coaching Educativo**

N° Ore Ufficiali: **1.500 O.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



salud futuro  
confianza personas  
educación información tutores  
garantía acreditación enseñanza  
instituciones tecnologia apprendizaje  
comunidad compromiso  
atención personalizzata innovazione  
conocimiento presente qualità  
desarrollo web form  
aula virtual idiomas

**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Coaching Educativo

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Privato

## Coaching Educativo

